

ISTITUTO COMPRENSIVO DI VEDANO AL LAMBRO a.s. 2015/2016



qualità della vita scolastica
ambiente d'apprendimento per tutti
continuità nel percorso formativo
integrazione territoriale
innovazione didattica
flessibilità organizzativa

PIANO OFFERTA FORMATIVA



Ministero dell'Istruzione, dell'Università
e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale "GIOVANNI XXIII" di Vedano al Lambro

Via Italia 15 - 20854 VEDANO AL LAMBRO (MI)
cod.fiscale **85017850158**
tel. 039.492169 – fax 039.492171
E-mail: miic81200n@istruzione.it

Codice meccanografico: MIIC81200N

Sito web: www.icsvedano.gov

Scuola Primaria

Via Rimembranze 11 – Vedano al Lambro
Tel e Fax: 039 491000

Scuola Secondaria di Primo Grado

Via Italia n. 15 – Vedano al Lambro
Tel e Fax: 039 492169

Direzione: Via Italia n. 15 – 20854 Vedano al Lambro (MB)

E-mail: miic81200n@istruzione.it

E-mail PEC: miic81200n@pec.istruzione.it

Sommario

PREMESSA.....	6
SCUOLA E TERRITORIO.....	7
Le caratteristiche e i bisogni formativi degli alunni.....	7
I bisogni educativi speciali.....	8
LE RISORSE.....	9
La storia dell'Istituto comprensivo.....	9
LE RISORSE INTERNE.....	11
Le risorse umane e professionali.....	11
L'aspetto gestionale ed organizzativo.....	11
L'impiego delle risorse professionali.....	12
Le risorse strutturali e finanziarie.....	12
I servizi aggiuntivi.....	13
LE RISORSE ESTERNE.....	14
Le famiglie.....	14
Il territorio.....	14
LE SCELTE EDUCATIVE.....	15
Le prospettive pedagogiche di riferimento.....	15
Le finalità educative.....	15
Le competenze trasversali al termine del primo ciclo di istruzione.....	16
Traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali.....	16
Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado.....	17
LE SCELTE CURRICOLARI.....	22
Criteri per l'organizzazione del curriculum.....	22
LE SCELTE METODOLOGICHE.....	23
La programmazione educativo-didattica.....	23
La valutazione.....	23
Le competenze.....	24
DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO ALLE FAMIGLIE.....	25
Patto di corresponsabilità educativa.....	25
BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI.....	26
L'inclusione degli alunni stranieri.....	26
ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA.....	28
Scuola primaria.....	28

Finalità	28
Tempo scuola.....	28
Scansione oraria settimanale	28
Criteri per la valutazione	30
Criteri di assegnazione dei Voti numerici per la scuola primaria	30
Criteri di assegnazione del Voto di comportamento nella scuola primaria	31
Scuola Secondaria di primo grado.....	34
Finalità	34
Tempo scuola.....	34
Orario delle lezioni.....	34
Criteri per la valutazione	36
I criteri per l'attribuzione del voto di comportamento:	37
Esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione	39
Valutazione degli alunni con disabilità	45
Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)	45
PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA	46
Progetti di istituto:.....	46
• Accoglienza	46
• Orientamento	46
• Continuità tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado	47
• "Sportello di consulenza psicologica"	47
• Una parte della nostra storia: dal passato all'attualità	47
• Progetti di educazione alla salute.....	47
• Laboratorio dell' all'affettività	48
• Progetto Avis	48
• Progetti di educazione ambientale.....	48
• Progetto di astronomia.....	48
• Progetti di educazione alla solidarietà	48
• Progetti di educazione alla democrazia e alla legalità.....	48
Progetti Scuola Primaria	49
Progetti scuola secondaria	49

Il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.)

La scuola contribuisce a far esistere il mondo perché un insegnamento, in particolare quello che accompagna la crescita, si misura dalla capacità di rendere disponibile la cultura come 'un nuovo mondo'.

La scuola è ancora ciò che salvaguardia l'umano, l'incontro, le relazioni, gli scambi, le amicizie, le scoperte intellettuali.

La scuola continua a essere fatta di ore di lezione che possono essere 'avventure', esperienze intellettuali ed emotive profonde.

La scuola è la possibilità di stare insieme, far esistere la cultura come possibilità della comunità, che valorizza le differenze, le singolarità e anima le curiosità di ognuno.

La scuola ha il compito di animare desideri e progetti delle nuove generazioni.

La scuola è un ponte tra la tradizione e la modernità, in cui una generazione deve donare all'altra, insieme al senso del limite, la possibilità dell'avvenire, il desiderio come fede nell'avvenire.

Nella scuola l'educatore non trasmette qual è il senso del mondo, ma suggerisce che al mondo si può conferire un senso.

PREMESSA

Il Piano dell'Offerta Formativa è il documento che la scuola adotta nell'ambito dell'Autonomia Scolastica. Sintetizza la proposta formativa del nostro Istituto ed è uno strumento dinamico fondamentale per la gestione sia didattica che organizzativa della scuola stessa.

Il P.O.F:

- analizza e considera le caratteristiche e i bisogni formativi degli alunni, **centro del processo educativo**, con riferimento anche al contesto territoriale in cui vivono
- esplicita le scelte educative, metodologiche ed organizzative adottate dall'Istituto ponendo particolare attenzione all'**innovazione didattica**
- valorizza l'apertura e la collaborazione nei confronti delle altre agenzie formative del **territorio**
- rende trasparenti le regole del funzionamento, dei servizi e della gestione scolastica.

Ha come destinatari:

- le famiglie e gli studenti che possono, attraverso la conoscenza dell'offerta formativa, scegliere in modo consapevole la scuola da frequentare
- gli insegnanti che partecipano direttamente e consapevolmente al processo educativo e al conseguimento degli obiettivi stabiliti.

SCUOLA E TERRITORIO

Il contesto socioculturale del territorio

L'Istituto Comprensivo "Giovanni XXII" è inserito nel contesto metropolitano milanese, all'interno di un'ampia **zona residenziale** "infracomunale" che si è andata configurando nell'area monzese dagli anni '60 in poi. La tendenza ad abbandonare la città e la qualificazione ambientale hanno fatto di questa zona un luogo privilegiato per gli insediamenti abitativi, determinando un flusso migratorio tuttora in corso.

Attualmente in questa area, densamente abitata, convivono culture e ceti sociali differenti, in quanto alla componente originaria o di vecchia immigrazione si è andata aggiungendo, in proporzione crescente, la componente nuova, costituita da ceti medi istruiti, proveniente da varie località italiane e anche da altri stati.

Inoltre l'**economia** del territorio ha subito in passato profondi cambiamenti: che hanno visto l'espansione delle attività commerciali, generalmente di piccole dimensioni, e alla decisa affermazione del settore terziario. I processi di globalizzazione hanno poi comportato la modificazione del mondo del lavoro e la nascita di nuove professionalità.

Tra la popolazione, caratterizzata da alta scolarizzazione (con notevole percentuale di laureati) ed elevato reddito medio, si registrano:

- elevato tasso di occupazione femminile,
- la diffusione del lavoro autonomo,
- una considerevole mobilità e il consistente fenomeno del pendolarismo terziario verso i grandi poli urbani.
- un aumento del numero degli cittadini stranieri

I bisogni formativi del territorio possono, dunque, tradursi nel saper affrontare complessità e sfide della "società della conoscenza".

Le caratteristiche e i bisogni formativi degli alunni

Un numero considerevole di allievi vive in un ambiente ricco di offerte formative, dispongono di svariate opportunità in campo culturale, sportivo e ricreativo, hanno familiarità con i mezzi telematici. In genere manifestano intelligenza vivace, immaginazione e fantasia, sensibilità e curiosità.

I **bisogni educativi degli allievi** possono essere così sintetizzati:

- autonomia (il saper fare da solo),
- autostima (il saper "perdere"),
- individualizzazione (il saper fare in modo personale),
- socializzazione (il saper fare con gli altri),
- appartenenza (il saper fare per e attraverso gli altri);

L'atteggiamento delle **famiglie** verso la scuola è generalmente collaborativo e decisamente elevato è il livello delle loro aspettative sul piano formativo e culturale:

- una solida preparazione culturale, nella prospettiva del lungo percorso scolastico che generalmente progettano per i figli;
- un patrimonio di abilità, atteggiamenti e valori funzionali all'inserimento nella comunità sociale;
- una forte attenzione ai "nuovi" saperi.
- una formazione integrale della personalità, realizzata in un ambiente accogliente e stimolante.

In sintesi alunni e famiglie aspirano ad **una scuola che sia luogo piacevole di impegno, apprendimento ed incontro.**

- l'elevata domanda formativa, ma anche la varietà di ritmi di apprendimento tipica della scuola di base impongono una risposta personalizzata alle diverse esigenze, richiedendo l'offerta di un'ampia **pluralità di esperienze** (culturali, socializzanti e motivanti) e di diverse modalità di approccio al processo di apprendimento;
- in un ambiente, dove le famiglie presentano atteggiamenti iperprotettivi oppure delegano le responsabilità educative, è necessario **armonizzare l'azione della scuola con quella della famiglia**, per incidere sugli aspetti del disagio nella costruzione dell'identità personale e nella conquista dell'autonomia dei ragazzi.

I bisogni educativi speciali

Particolari richieste vengono poste alla scuola dagli alunni stranieri, dagli allievi diversamente abili o da quelli che vivono situazioni socio-ambientali, affettive ed evolutive sfavorevoli. Questi alunni presentano spesso difficoltà connesse all'apprendimento, alla socializzazione e allo sviluppo globale della personalità, che, senza adeguati interventi, possono limitare la piena realizzazione del loro diritto allo studio.

Nella convinzione che la diversità sia una risorsa per tutti, spetta all'intera comunità scolastica il "prendersi cura" dell'**inclusione** e della crescita dell'alunno straniero, disabile o svantaggiato, per evitare il rischio dell'emarginazione scolastica e sociale.

Particolare impegno viene quindi prestato per la soluzione delle problematiche che questi allievi presentano, attuando concrete forme di collaborazione con le strutture socio-sanitarie ed educative esistenti nel territorio e promuovendo attività mirate alle diverse esigenze di ciascuno.

LE RISORSE

La storia dell'Istituto comprensivo

Nel passato a Vedano al Lambro erano presenti due plessi di scuola elementare, dipendenti dal Circolo didattico di Biassono, e una scuola media. Ma il decremento della natalità, con il conseguente sottodimensionamento delle scuole, determinò prima la fusione dei due plessi di scuola elementare, poi la necessità di un intervento di razionalizzazione sulla scuola media.

Tale problema originò un dibattito che coinvolse gli Organi Collegiali scolastici, ma anche le realtà culturali, politiche, sociali ed economiche di Vedano. Da questa riflessione e nella consapevolezza che l'istituzione scolastica, con i suoi organismi di partecipazione e di direzione, rappresenta un fattore di sviluppo territoriale, maturò nella comunità di Vedano la richiesta di istituire una sola unità scolastica, costituita dall'aggregazione tra scuola elementare e media, per migliorare il livello di integrazione tra le scuole e tra le scuole e il territorio. Ne scaturì un progetto di sperimentazione fondato su un'effettiva continuità educativa orizzontale (con il territorio) e verticale (tra scuole di ordini diversi), che diede origine nell'anno scolastico 1996/97 alla costituzione, ai sensi dell'art. 8 del D.I. 236/96, di un Istituto Sperimentale Comprensivo di Scuola Elementare e Media.

Il D.I. 176 del 15.3.97 mantenne poi il carattere sperimentale ai 22 istituti comprensivi, tra cui quello di Vedano, costituiti ai sensi dell'art. 9 dell'O.M. 315/94 e dell'art. 8 del D.I. 236/96, i quali hanno partecipato al Progetto nazionale di ricerca-azione "L'istituto comprensivo sperimentale: laboratorio per l'innovazione".

Questo carattere sperimentale ha poi determinato la successiva storia dell'I.C.S. di Vedano, che è stato coinvolto in **diverse iniziative di sperimentazione**, attivate a livello nazionale dal M.P.I. per accompagnare i processi di cambiamento in atto nella scuola italiana.

In particolare l'I.C.S. di Vedano:

- nell'ambito della ricerca-azione "L'istituto comprensivo sperimentale: laboratorio per l'innovazione", condotta nel triennio 97/99 con l'assistenza del M.P.I., è stato il referente del Gruppo "Articolazione istituzionale", il cui oggetto di ricerca era la ri-costruzione del rapporto scuola-territorio;
- ha fatto parte dei 4 I.C.S. partecipanti negli anni 1998-2000 all'indagine "Condizioni di funzionamento e problematiche specifiche degli Istituti Comprensivi Statali in Lombardia", promossa dall'Istituto Regionale di Ricerca della Lombardia;
- ha fornito consulenza didattica ed organizzativa sugli Istituti Comprensivi a livello nazionale (a seguito della C.M. n. 352/98) e a livello locale (a seguito dell'incarico ricevuto dal Nucleo Territoriale Brianza);

- è stato inserito nel Gruppo regionale incaricato nell'a.s. 2000/01 di realizzare la formazione del personale dirigente e docente degli Istituti Comprensivi di nuova istituzione;
- è stato individuato dalla Direzione Regionale della Lombardia nell'a.s. 2000/01 come Polo regionale di documentazione degli istituti comprensivi, per favorire l'attivazione di processi di cambiamento nella scuola di base, in vista della piena attuazione dell'autonomia e del riordino dei cicli (C.M. 269 e 232 del 2000);
- ha fatto parte delle 20 scuole (Gruppo di Ferrara) chiamate nel 2000 a condurre la ricerca-azione "Competenze e curricoli", assistita dal M.P.I. e finalizzata alla definizione delle competenze per un curricolo progressivo nella scuola riformata;
- ha sperimentato l'autonomia finanziaria dall'a.s. 1999/2000;
- ha partecipato alla ricerca-azione assistita "Progetto Qualità nella scuola" del M.P.I., finalizzato a definire le politiche per la qualità, nel cui ambito in particolare è stato impegnato nella sperimentazione di un modello di autovalutazione di istituto
- è stato inserito nel Progetto pilota dell'Istituto Nazionale di Valutazione del Servizio d'Istruzione, che ha sperimentato nuove forme di valutazione sia degli apprendimenti degli allievi di quinta elementare e di terza media, relativamente alla lingua italiana e alla matematica, sia della qualità dell'offerta formativa erogata dall'Istituto.

LE RISORSE INTERNE

Le risorse umane e professionali

Nell'I.C.S. è stata adottata la logica della **ricerca** e dell'**innovazione educativa** come strumento per lo sviluppo professionale degli operatori e quindi per il miglioramento del servizio formativo.

Pertanto:

- viene promossa la cultura dell'innovazione;
- vengono sostenute la ricerca e la sperimentazione didattica con iniziative di formazione,

per accompagnare sia l'attività dei docenti sia la responsabilità di tutti gli attori del processo educativo.

Attualmente gli sforzi di ricerca dell'I.C.S. si indirizzano verso queste **piste di lavoro**:

- La stesura condivisa di un curriculum verticale
- la progressiva costruzione di un curriculum flessibile per la differenziazione individualizzata degli interventi e per la diversificazione dei tempi scolastici;
- la stretta connessione, richiesta dal nuovo curriculum, tra progettazione, programmazione, verifica, valutazione dell'offerta formativa;
- le nuove forme e modalità di comunicazione e di documentazione didattica.

L'aspetto gestionale ed organizzativo

è così articolato:

- Dirigente Scolastico
- **Staff di direzione** composto da Dirigente scolastico e docenti collaboratori, Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi e docenti funzione strumentale: ha la funzione di individuare le linee strategiche di gestione della istituzione scolastica.
- **Collegio docenti unitario e di sezione** rappresenta l'ambiente in cui assumere decisioni concordate e condivise. È anche un luogo di confronto, verifica, formazione e aggiornamento.
- **Consiglio di Istituto** presieduto da un genitore, costituito dal dirigente scolastico, da una rappresentanza di genitori, da insegnanti, dal personale amministrativo ed ausiliario. Contribuisce all'organizzazione e alla programmazione della vita e delle attività della scuola e dispone in ordine all'impiego dei mezzi finanziari.

- **Docenti Funzioni strumentali** sono gli incaricati delle funzioni strumentali al piano dell'offerta formativa, hanno lo scopo di coordinare le attività ed i progetti da attuare nelle aree e negli ambiti di cui sono responsabili, esempio continuità didattica, rapporti con il territorio, orientamento e formazione.
- **Commissioni e gruppi di lavoro** composti da docenti che forniscono apporti e contributi per la funzionalità della scuola attraverso la progettazione e l'elaborazione di percorsi che offrono anche l'opportunità di arricchimento e scambi professionali.
- Incarichi

L'impiego delle risorse professionali

E' prevista un'utilizzazione flessibile, da parte dei docenti, delle ore di completamento orario, in:

- attività di insegnamento sul gruppo-classe e su piccoli gruppi della stessa o di classi diverse;
- interventi o consulenze su progetti;
- interventi di tutoraggio o di supporto su singoli alunni.

Le risorse strutturali e finanziarie

- L'Istituto è dotato di **aule comuni** e di **aule attrezzate** a laboratori;
- di **due palestre e due sale mensa, distribuite nelle sedi della scuola primaria e secondaria**;
- Può usufruire di **un auditorium** di n. 120 posti, con impianto di amplificazione, televisore, videoregistratore, videoproiettore, grande schermo.
- Gli edifici sono circondati da cortili e spazi verdi per attività didattiche, ludiche e sportive.
- La scuola dispone di:
 - **mezzi tecnologici e multimediali**: laboratori di informatica (con server, PC multimediali, stampanti, scanner, collegamento ad Internet...), laboratorio audiovisivo (con postazioni mobili per TV, lettore DVD, videoregistratore, inoltre videocamera, macchina fotografica digitale, registratori, Lavagne Interattive Multimediali, videoteca), laboratorio musicale (con impianto HI-FI, CD, tastiera, pianoforte elettrico Roland, televisore con connessione Internet)
 - **laboratorio di arte e tecnologia** con strumenti per le attività artistiche, tecniche, manuali ...
 - **laboratorio di scienze** con attrezzature per esperimenti e osservazioni scientifiche

- **spazi aperti per attività sportive** (campo di pallavolo, pista per il salto in lungo, per la corsa ...)
- **spazi di studio studio** (sostegno e attività a piccolo gruppo) con testi, materiale didattico e ludico
- **Le risorse finanziarie** sulle quali la scuola può contare sono:
 - i finanziamenti ordinari, rappresentati dal contributo statale(MIUR) per il funzionamento dell'istituto;
 - i fondi straordinari
 - i finanziamenti dell'Ente locale per l'attuazione del diritto allo studio ,il funzionamento amministrativo e didattico e la sponsorizzazione di progetti (gemellaggio della secondaria con la scuola di Domène , formazione docenti e genitori.....)
 - gli eventuali contributi delle famiglie finalizzati alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa e all'effettuazione di specifiche attività o di particolari progetti miranti all'ampliamento del curriculum,uscite didattiche,viaggi e visite di istruzione.

I servizi aggiuntivi

L'Ente Locale fornisce i seguenti servizi:

- **la mensa** scolastica per gli alunni che frequentano la scuola primaria e il tempo prolungato nella scuola secondaria;
- la presenza a scuola di **una psicopedagogista** per gli alunni e per la consulenza a genitori e docenti;
- **educatori comunali** per l'attuazione del Progetto Scuola Potenziata in favore dei ragazzi diversamente abili e degli alunni svantaggiati;
- **il pre/post/scuola** per gli alunni della scuola Primaria;
- **progetto "Non solo compiti"** per gli alunni della scuola Primaria;
- **progetto "Dopo-scuola"** per gli alunni della scuola Secondaria;
- **progetto "aiuto allo studio"** per gli alunni della scuola Secondaria

LE RISORSE ESTERNE

Le famiglie

La scuola si impegna a favorire i rapporti con i genitori condividendo contributi e proposte nell'ambito formativo; in quanto la famiglia rappresenta la fondamentale agenzia educativa con cui collaborare per raggiungere comuni finalità educative.

Le occasioni privilegiate di partecipazione sono :

- programma di **accoglienza** per i genitori degli alunni delle classi prime (prima e dopo l'iscrizione)
- incontri del programma **Scuola-Famiglia**: assemblee di classe, assemblee generali tenute dal capo di istituto per illustrare/verificare le linee educative dell'Istituto, Consiglio di Istituto aperto a tutti, consegna delle schede di valutazione, colloqui individuali con gli insegnanti
- consegna consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze della Secondaria
- interventi di **formazione** sulla relazione educativa e su altre problematiche educative
- **Sportello Genitori** tenuto dalla psicopedagogista
- **momenti comunitari**: pubblicizzazione di progetti, concerti, feste, rappresentazioni, premiazioni, scambi augurali...

Il territorio

La scuola ricerca e riceve dall'esterno ulteriori occasioni di arricchimento, attraverso collaborazioni con le **agenzie formative** ed Enti, istituzioni territoriali, organismi associativi pubblici e privati

- Ente Locale, Provincia, Regione, Corpo dei Carabinieri, Parrocchia, Asilo Litta e altre istituzioni scolastiche
- A.S.L., Parco della Valle del Lambro
- giornali locali
- associazioni ed enti culturali e di volontariato
- operatori ed esperti di settore (ecologia, musica, lingue, teatro, sport...)

LE SCELTE EDUCATIVE

Gli Organi Collegiali, sulla base dei bisogni formativi degli alunni, della domanda delle famiglie e delle esigenze del territorio, hanno compiuto le scelte di fondo di seguito elencate, nell'intento di migliorare **la qualità dell'offerta formativa**.

Le prospettive pedagogiche di riferimento

Il Collegio dei docenti, che ha posto al centro dell'attenzione educativo-didattica la personalità dell'allievo in età evolutiva, dall'infanzia alla preadolescenza, si propone di attuare il percorso formativo come progetto coerente di sviluppo della persona, che rispetti l'identità del soggetto in formazione e affermi il diritto dell'allievo alla "continuità" del processo di crescita e maturazione.

Un tale progetto si traduce in:

- aderenza allo sviluppo psicologico secondo i bisogni, rispettando risorse e potenzialità di ciascuna fase evolutiva;
- unitarietà nella scelta di obiettivi culturali e metodologici per facilitare la gradualità e lo sviluppo delle competenze cognitive individuali;
- sviluppo delle fondamentali finalità educative, quali la formazione umana e civica, la socializzazione, l'orientamento.
- Promozione del lavoro scolastico in situazioni socializzate e di collaborazione con altri
- Offerte di esempi di comportamenti coerenti

Le finalità educative

La scuola, che individua i pilastri dell'educazione nell'imparare a conoscere, a fare, a vivere con gli altri, ad essere, intende promuovere, in forme gradualmente sempre più complesse, la realizzazione di contesti formativi, in cui l'incontro tra gli alunni e i saperi generi la **conquista dell'autonomia, la costruzione dell'identità, l'acquisizione di competenze**, in una visione unitaria ed integrata della formazione personale.

Pertanto l'azione educativa si propone di perseguire queste finalità formative:

- rafforzare i **processi cognitivi**
- potenziare la **capacità di comunicare**
- fornire un sapere articolato su "**nuclei fondanti**" che spieghino la realtà e che consentano di strutturare ed integrare le conoscenze progressivamente assunte
- riconoscere "la differenza" come valore
- promuovere la **socializzazione**

- avviare all'acquisizione di un corretto **metodo di studio e di lavoro**
- abituare l'alunno a gestire la propria emotività, in modo che raggiunga l'equilibrio dei sentimenti e la **sicurezza propria e altrui**

Le competenze trasversali al termine del primo ciclo di istruzione

L'alunno:

- si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme agli altri
- rispetta le regole condivise e collabora con gli altri
- si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede
- ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita
- assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile, ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi anche non formali ed esposizione pubblica del proprio lavoro
- ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere e apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, nel dialogo e rispetto reciproco
- interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole
- affronta in autonomia e con responsabilità le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni

Traguardi per lo sviluppo delle competenze trasversali

EDUCATIVE:

- autonomia nella gestione di tempi, spazi e materiali
- consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti
- utilizzo delle conoscenze per comprendere sé e gli altri nel rispetto reciproco
- collaborazione con gli adulti e con i pari
- responsabilità personale e rispetto delle regole condivise
- consapevolezza degli effetti nocivi legati all'assunzione di integratori, di sostanze che inducono dipendenza (integratori, fumo, alcool, droghe).
- valutazione delle conseguenze delle proprie azioni prima di agire, anche nell'uso delle nuove modalità comunicative
- valorizzazione delle conoscenze e delle esperienze acquisite
- risoluzione di problemi stimolando il gusto per la ricerca

- apprendimento collaborativo che si avvalga anche delle nuove tecnologie
- utilizzo consapevole delle tecnologie della comunicazione per ricercare, analizzare, confrontare dati ed informazioni al fine di ampliare le conoscenze

COGNITIVE:

- partecipazione, interesse, spirito di iniziativa (progettualità)
- ascolto e concentrazione per un tempo adeguato
- comprensione e interpretazione di messaggi estrapolando le idee chiave
- esecuzione di un compito rispettando le indicazioni ricevute
- applicazione in diversi contesti delle conoscenze acquisite esponendole con i diversi linguaggi comunicativi
- riconoscimento nell'ambiente dei principali sistemi tecnologici e delle molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali
- conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione
- risoluzione di problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza
- analisi degli elementi di un fenomeno e le loro relazioni
- estrapolazione di quanto appreso per un riutilizzo critico nei diversi contesti culturali
- integrazione con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali

Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di 1° grado

AREA LINGUISTICA:

- ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone le fonti, le informazioni e le intenzioni comunicative degli autori (per le lingue straniere, testi su argomenti familiari e di studio di cui coglie gli aspetti essenziali)
- espone argomenti di studio e personali con un lessico appropriato, avvalendosi di supporti specifici (appunti, schemi, mappe, presentazioni al computer....)
- utilizza manuali delle discipline per ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e concetti anche con l'uso di strumenti tradizionali e informatici
- legge testi letterari di vario tipo utilizzando le tecniche adeguate, dimostrando anche di capire i contenuti, riconosce le differenze tra le varietà linguistiche/ lingue diverse e il loro uso comunicativo nello spazio geografico e sociale

- padroneggia e applica in contesti diversi le lingue (lingua madre e lingue comunitarie), rispettandone lessico, morfologia, organizzazione logico-sintattica, formulando periodi complessi in italiano, frasi semplici nelle lingue straniere
- comprende e usa in modo appropriato il lessico di base
- riconosce e usa termini specialistici in base ai differenti ambiti
- individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta
- con quelli veicolati dalla lingua straniera
- inizia a rielaborare in autonomia e nel rispetto delle regole morfo-sintattiche i testi a disposizione
- scrive correttamente testi adeguati allo scopo e ai destinatari, ideando, organizzando una stesura coerente alla traccia ricevuta
- produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori

STORIA :

- comprende e usa fonti e testi per produrre conoscenze su temi storici
- seleziona e organizza informazioni con mappe, tabelle , grafici.....
- espone con opportuni collegamenti e lessico specifico quanto appreso
- rielabora e sa relazionare in merito agli apprendimenti storici acquisiti dai documenti, visitando luoghi anche virtualmente
- approfondisce le conoscenze di culture e idee diverse
- comprende le trasformazioni della storia italiana, europea, mondiale

GEOGRAFIA:

- si orienta nello spazio avvalendosi della cartografia facendo riferimento ai punti cardinali
- utilizza immagini , mappe, grafici, dati statistici con collegamenti spazio-temporali
- riconosce le tipologie di paesaggi, il patrimonio naturale ed ambientale in un ottica di tutela
- si educa al rispetto dell'ambiente, sa osservare i territori e gli effetti dell'azione umana per valorizzare e tutelare il patrimonio
- si valorizza lo studio pluridisciplinare della materia inserendola nel contesto storico e ambientale e demografico

SCIENZE:

- l'alunno esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne impara e verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite
- sviluppa semplici schemi e modelli di fatti e fenomeni

- riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti
- ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante
- comprende il ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, delle problematiche relative al loro accesso sviluppando stili di vita ecologicamente responsabili
- collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo
- esprime curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza e della tecnologia

MATEMATICA:

- l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le
- diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni
- riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi
- analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità
- spiega il procedimento seguito nei problemi, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati
- produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite e sostiene le proprie convinzioni, con esempi adeguati
- accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta
- utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale
- ha compreso come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà

TECNOLOGIA:

- conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e le diverse forme di energia coinvolte
- è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi
- conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali
- utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale

- sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni
- progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione

MUSICA:

- l'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali
- usa in modo consapevole la notazione musicale tradizionale nella lettura e produzione di brani musicali
- è in grado di ideare e realizzare nell'elaborazione personale e collettiva messaggi musicali, anche attraverso l'improvvisazione
- comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati in relazione ai diversi contesti storico-culturali
- integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali

ARTE E IMMAGINE:

- realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale
- applica conoscenze e regole del linguaggio visivo scegliendo tecniche e materiali differenti
- riconosce e colloca un'opera d'arte nel contesto storico/artistico, culturale e ambientale
- conosce il rapporto tra l'immagine statica e in movimento e la comunicazione anche attraverso audiovisivi e prodotti multimediali
- riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione

EDUCAZIONE FISICA:

- Il corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo
 - utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.
 - saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove e inusuali
- Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo-espressiva
 - conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte nella diverse forme

- saper decodificare i gesti di compagni, avversari e arbitri in situazioni di gioco, sport in
- relazione all'applicazione dei regolamenti
- Il gioco, lo sport, le regole e il fair play
 - saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva
 - conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice
 - saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta
- Salute e benessere, prevenzione e sicurezza
 - essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età
 - essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta
 - saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo
 - riconoscere i principi relativi al benessere psico-fisico legati anche ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza

LE SCELTE CURRICOLARI

In un istituto comprensivo ci si propone di dare concreta attuazione a un curricolo unitario e progressivo tramite:

- la progettazione di curricoli verticali basata su un'organizzazione degli apprendimenti gradualmente e progressivamente differenziata in singole discipline di studio;
- l'organizzazione del curricolo per **competenze** (strutture mentali e abilità nell'utilizzare le conoscenze);
- la selezione di conoscenze essenziali/trasversali, articolate in "**nuclei fondanti**" (argomenti irrinunciabili delle varie discipline di studio e interrelazioni tra i saperi);
- la progettazione di percorsi di apprendimento fondati sullo **studio mirato ed approfondito** delle diverse forme di linguaggio comunicativo;
- la progettazione di moduli didattico-organizzativi per favorire la continuità tra primaria e secondaria.

Criteria per l'organizzazione del curricolo

Si intende articolare le opportunità formative in modo da offrire diverse modalità (sociali, operative, riflessive) di approccio al processo di apprendimento nel rispetto dei vari stili attraverso l'organizzazione di un curricolo:

- **motivante** costruendo percorsi di apprendimento positivi e gratificanti per gli allievi;
- **personalizzato** programmando itinerari formativi differenziati e, per quanto possibile, anche individualizzati, per sviluppare i diversi potenziali formativi di tutti gli alunni;
- **orientativo** puntando su situazioni formative che diano l'opportunità di imparare ad essere, conoscere, scegliere, valutare, decidere, adattarsi, cambiare; offrendo spazi di apprendimento e di esperienza integrativi ed opzionali, come occasione di scoperta e valorizzazione di interessi ed inclinazioni;
- **operativo/creativo** realizzando attività nelle quali l'alunno sia soggetto attivo, coinvolgendolo direttamente in esperienze operative, rendendolo fruitore e creatore di cultura; valorizzando i vari linguaggi e le nuove tecnologie educative.

LE SCELTE METODOLOGICHE

La programmazione educativo-didattica

La programmazione educativa e didattica dell'Istituto risponde a criteri di uniformità, sia pure rapportata alla fisionomia di ciascuno dei due ordini di scuola, e si basa sul seguente percorso:

- **rilevamento della situazione iniziale:** prove di ingresso e osservazione sistematica dei comportamenti degli alunni sia sul piano cognitivo, sia sul piano relazionale.
- **progettazione degli interventi educativi e didattici:** si esplica attraverso la formulazione di percorsi di apprendimento, definiti collegialmente tra docenti delle stesse aree disciplinari e/o di team; i percorsi didattici sono individuati sulla base di quanto emerso nella rilevazione iniziale e tenendo conto delle competenze da conseguire.
- **metodi e strumenti:** l'utilizzo di metodologie e strategie didattiche viene stabilito dal consiglio di classe/interclasse in relazione alle esigenze manifestate, sulla base di questi criteri:
 - adozione della metodologia della **ricerca**;
 - organizzazione del lavoro didattico per **progetti** o in ambiti interdisciplinari
 - pratica di apprendimento cooperativo;
 - promozione della metodologia **laboratoriale**, per attuare sia unità didattiche disciplinari sia progetti didattici trasversali;
 - offerta di **opportunità formative** motivanti e orientanti, in collaborazione con enti pubblici e privati;
 - utilizzazione delle risorse culturali, ambientali e strumentali del **territorio**, tramite visite, ricerche, forme di cooperazione con le agenzie formative esistenti;
 - utilizzo di strumenti e sussidi didattici specialistici e sviluppo delle **tecnologie** multimediali.
- **verifiche** : vengono predisposte periodicamente, al termine delle unità di lavoro e possono essere sia orali che scritte, di tipo soggettivo ed oggettivo, formative e sommative, per accertare l'acquisizione di conoscenze e/o di metodologie, l'efficacia dell'azione didattica e consentire l'individuazione dei correttivi da apportare.

Secondo le richieste ministeriali agli alunni vengono somministrate anche prove a livello nazionale (INVALSI) strutturate a classi parallele.

La valutazione

La valutazione è parte integrante della programmazione, non solo come controllo degli apprendimenti, ma come verifica dell'intervento didattico al fine di operare con flessibilità sul progetto educativo.

Presenta queste caratteristiche:

- è integrata e continua nel processo educativo;
- è globale, perchè non riguarda solo i progressi compiuti dall'alunno nell'area cognitiva, ma documenta anche il processo di maturazione della personalità;
- è condivisa e trasparente nello scambio comunicativo allievo – docente;
- è coerente con l'individualizzazione dei percorsi formativi;
- è finalizzata a produrre cambiamento e crescita nel processo formativo e nell'organizzazione scolastica e orientativa allo scopo di promuovere attitudini e interessi utili alla promozione di un progetto di sé e delle future scelte scolastiche e professionali;
- è misura dello sviluppo delle competenze.

Le competenze

Il giudizio relativo al processo educativo e di apprendimento viene espresso attraverso la valutazione intermedia (quadrimestrale) e finale degli apprendimenti e del comportamento degli allievi, affidata ai docenti del consiglio di classe avvalendosi dei seguenti indicatori :

- situazione di partenza;
- possesso di conoscenze e abilità;
- partecipazione alla vita scolastica;
- acquisizione di un metodo di studio;
- rapporti con i compagni e i docenti;
- rispetto delle norme scolastiche e dell'ambiente.

DOCUMENTAZIONE E COMUNICAZIONE DEL PERCORSO FORMATIVO ALLE FAMIGLIE

Il percorso formativo dell'alunno è documentato:

- da schede di valutazione quadrimestrali,
- da prove oggettive di verifica,
- da momenti di confronto condivisi da insegnanti, famiglia, alunno

Il nostro Istituto prevede incontri sistematici con le famiglie degli alunni, secondo i modi e i tempi elencati nel **calendario scolastico** e nel prospetto dei **colloqui individuali**.

Per la consultazione visitare il sito dell'istituto all'indirizzo:

www.icsvedano.gov

Contestualmente all'iscrizione è richiesta la sottoscrizione da parte dei genitori e degli studenti di un Patto di corresponsabilità educativa, finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa il rapporto tra istituzione scolastica autonoma, studenti e famiglie.

Patto di corresponsabilità educativa

- Condivisione linee educative
- Scelta consapevole tempo scuola
- Alleanza educativa tra scuola e famiglia

La scuola è l'ambiente di apprendimento in cui si promuove l'educazione e la crescita umana e culturale di ogni alunno, in un contesto relazionale positivo, pertanto la proposta educativa del nostro Istituto si ispira a forti valori e vuole connotarsi per la disponibilità al dialogo e per un "accompagnamento", autorevole e rispettoso, dei nostri ragazzi nel loro cammino di crescita, di costruzione della personalità, di introduzione nella realtà sociale.

E' indispensabile una fattiva collaborazione con la famiglia, con la quale condividere valori e strategie, pur nella diversità dei ruoli.

La scuola persegue costantemente l'obiettivo di costruire **un'alleanza educativa con i genitori**. Non si tratta di rapporti da stringere solo in momenti critici, ma di relazioni costanti che riconoscano i reciproci ruoli e che si supportino vicendevolmente nelle comuni finalità educative.

A tal fine si chiede di sottoscrivere il seguente **Patto educativo di corresponsabilità (visionabile sul sito della scuola)**, che impegna tutti i componenti della comunità scolastica, ciascuno secondo i rispettivi ruoli e responsabilità.

BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La scuola opera per realizzare la piena integrazione di tutti gli alunni, nel rispetto delle risorse e potenzialità di ognuno, così da facilitare il percorso scolastico - formativo.

Particolare attenzione viene riservata agli **alunni diversamente abili ed in condizioni di svantaggio culturale e/o sociale**, anche **provenienti da paesi stranieri**, così da consentire a ciascuno il pieno sviluppo delle proprie potenzialità.

Le attività realizzate in favore di alunni con bisogni educativi speciali, necessitano spesso di una **personalizzazione** nei percorsi di apprendimento e di crescita personale. Per gli alunni diversamente abili la scuola, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria Infantile, predispone un apposito **"Piano educativo individualizzato"**.

I gruppi di lavoro con la consulenza dei servizi socio-sanitari e degli specialisti, programmano attività mirate a:

- rafforzare la fiducia e la motivazione,
- valorizzare potenzialità positive,
- fornire strumenti per esprimere i propri bisogni, migliorare le proprie abilità e acquisirne di nuove
- sviluppare comportamenti cooperativi
- favorire l'integrazione sociale
- Per gli alunni con certificazione di disturbo di apprendimento e bisogni educativi speciali è stato preparato un modello di **piano didattico personalizzato**.

L'inclusione degli alunni stranieri

Allo scopo di favorire l'inserimento e l'integrazione scolastica degli **alunni stranieri**, il nostro istituto si impegna a:

- creare un clima di accoglienza verso gli alunni non italofoni, tale da ridurre al minimo il disagio dell'inserimento nel nuovo contesto,
- favorire l'apprendimento della lingua italiana quale nuovo strumento di comunicazione,
- facilitare la relazione sociale e l'integrazione nel nuovo contesto scolastico,
- inserire nelle discipline approfondimenti storici, geografici e religiosi riguardanti i paesi di provenienza,
- predisporre eventuali percorsi personali con conseguente adattamento della valutazione.

L'inserimento si avvale di risorse interne (disponibilità orario docenti) ed esterne, in collaborazione con l'ente comunale.

La presenza nella scuola di alunni stranieri rappresenta anche un'occasione importante per favorire fra adulti e bambini la diffusione dei valori di tolleranza e solidarietà attraverso esperienze che conducano al confronto e all'interazione fra diversi, nel comune obiettivo dell'uguaglianza delle opportunità per tutti gli individui e le comunità.

ORGANIZZAZIONE DEL TEMPO SCUOLA

Scuola primaria

Finalità

“La scuola primaria mira all’acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Agli alunni che la frequentano va offerta l’opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che attraverso gli alfabeti delle discipline permette di esercitare differenti potenzialità di pensiero, ponendo così le premesse per lo sviluppo successivo del pensiero riflessivo e critico.”
(Indicazioni per il Curricolo)

Tempo scuola

Questa istituzione scolastica, nell’esercizio dell’autonomia didattica ed organizzativa prevista dal Decreto 89/09 sulla base dell’analisi dei bisogni formativi degli alunni, delle richieste delle famiglie e dei servizi offerti dal territorio, distribuisce i tempi delle discipline e delle attività ,per le classi, sulla base dei seguenti **criteri**:

- rispettare le esigenze dell’allievo,
- valorizzare le scelte delle famiglie,
- utilizzare in modo funzionale le risorse professionali per la realizzazione dell’offerta formativa, utilizzare esperti esterni necessari alla realizzazione delle varie attività,
- ottimizzare gli spazi per il servizio mensa,
- agevolare le famiglie mantenendo il più possibile costanti gli orari di ingresso ed uscita e armonizzando gli orari della scuola primaria con quelli della secondaria.

Scansione oraria settimanale

La Scuola Primaria ha un orario strutturato su **40 ore settimanali (tempo pieno)** di **60 minuti** distribuite in **5 mattine e 5 pomeriggi**.

Quadro orario settimanale

Per l'anno scolastico in corso le attività sono le seguenti

- classi 1[^] 2[^] 3[^]4[^]5[^] TEMPO SCUOLA

Curricolo	Numero Spazi
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica	6
Scienze	2
Tecnologia Informatica	1
Inglese	1h: cl.1 [^] 2h: cl.2 [^] 3h: cl 3 [^] 4 [^] 5 [^]
Arte e Immagine	1
Musica	1
Educazione Fisica	2
Religione	2
Laboratori (espressivo - musicale)	2
Totale moduli	30

Criteri per la valutazione

Questi i criteri ai quali si ispirano i processi valutativi nella scuola primaria:

- la valutazione dei processi formativi prevede la valutazione degli apprendimenti oltre che dell'impegno, della partecipazione e del comportamento;
- La valutazione complessiva intermedia e finale è da intendersi riferita al livello globale di maturazione raggiunta dall'alunno;
- la valutazione degli apprendimenti è congruente/corrispondente con gli obiettivi formativi previsti dal POF; essa concerne non solo le conoscenze, ma anche le abilità e le competenze raggiunte, le strategie messe in atto, ecc..
- le valutazioni intermedia e finale tengono conto sia delle osservazioni condotte dai docenti durante l'anno nel corso delle attività didattiche quotidiane sia delle prove di verifica periodiche
- le valutazioni quadrimestrale e finale hanno carattere collegiale
- una particolare attenzione viene posta alla valutazione degli alunni con bisogni speciali, come peraltro previsto dal Regolamento sulla valutazione (Dpr n. 122/09)

Il documento di valutazione dell'alunno approvato dal collegio dei docenti si articola in tre sezioni rispettivamente dedicate alla valutazione degli apprendimenti, alla valutazione del comportamento e alla espressione di un giudizio analitico sul livello globale di maturazione.

Criteri di assegnazione dei Voti numerici per la scuola primaria

VOTO	GIUDIZIO	LIVELLO DI APPRENDIMENTO
10	ECCELLENTE	<p>Conosce i contenuti e li approfondisce, rivelando un notevole bagaglio culturale. Comprende, applica ed organizza le conoscenze/abilità, riuscendo a coglierne le relazioni, anche complesse. Si esprime in modo personale, argomentando in modo brillante e con disinvoltura, dimostrando di utilizzare la terminologia richiesta. <i>Obiettivi raggiunti in modo eccellente.</i></p>
9	OTTIMO	<p>Conosce i contenuti in modo approfondito e sicuro. Comprende, applica ed organizza le conoscenze/abilità, riuscendo a coglierne le relazioni. Si esprime in modo personale con disinvoltura, dimostrando di utilizzare la terminologia richiesta. <i>Obiettivi raggiunti in modo completo e approfondito.</i></p>

8	DISTINTO	<p>Conosce i contenuti in modo sicuro. Comprende e sa applicare le conoscenze/abilità in situazioni articolate. Espone vissuti e argomenti studiati in modo corretto, sicuro e ampio. <i>Obiettivi raggiunti in modo completo.</i></p>
7	BUONO	<p>Conosce i contenuti e organizza le informazioni sulla base delle indicazioni fornite. Comprende senza difficoltà situazioni nuove ed è discretamente autonomo. Espone vissuti e argomenti studiati in modo corretto. <i>Obiettivi raggiunti in modo adeguato.</i></p>
6	SUFFICIENTE	<p>Conosce gli elementi essenziali delle discipline. Comprende semplici informazioni e le applica in situazioni note. Si esprime in modo sufficientemente chiaro e corretto, ma ha difficoltà a fare collegamenti. <i>Obiettivi raggiunti in modo sufficiente.</i></p>

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 5 perché nell'ottica di una valutazione formativa e in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, si intende promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

Criteri di assegnazione del Voto di comportamento nella scuola primaria

- Interesse e partecipazione,
- Portare a termine con affidabilità gli impegni presi,
- Rispettare le regole convenute in riferimento a se stessi, agli altri e all'ambiente.

Competenze quinta

<i>DISCIPLINE</i>	<i>COMPETENZE</i>
ITALIANO	<p>Ascolta e comprende le diverse comunicazioni e informazioni. Comprende ed espone oralmente testi di tipologie diverse. Padroneggia la lettura strumentale. Produce testi scritti a seconda degli scopi e dei destinatari in modo coerente, chiaro e corretto.</p>

	Riconosce e analizza le funzioni morfologiche della frase.
LINGUA INGLESE	Comprende ed utilizza espressioni di uso quotidiano. Comprende e produce in forma scritta brevi e semplici frasi. Riconosce aspetti significativi della cultura anglosassone.
MATEMATICA	Si destreggia con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali. Conosce e padroneggia i contenuti specifici della disciplina e applica algoritmi, procedure, relazioni e strategie risolutive. Descrive, denomina e classifica figure in base a caratteristiche geometriche, ne determina misure. Utilizza correttamente gli strumenti del disegno geometrico e i più comuni strumenti di misura.
SCIENZE	Esplora i fenomeni con un approccio scientifico, osserva e descrive lo svolgersi dei fatti, formula domande, anche sulla base di ipotesi personali, realizza semplici esperimenti. Produce rappresentazioni grafiche e schemi di livello adeguato, elabora semplici modelli. Espone in forma chiara ciò che ha sperimentato, utilizzando un linguaggio appropriato. Trova da varie fonti informazioni e spiegazioni sui problemi che lo interessano.
STORIA E GEOGRAFIA	Usa la linea del tempo per organizzare informazioni, conoscenze, periodi e individuare successioni, contemporaneità, durate, periodizzazioni Sa orientarsi nello spazio circostante e sulle carte geografiche, utilizzando riferimenti topologici e i punti cardinali. Conosce e mette in relazione i fatti storici, l'ambiente fisico, umano e culturale. Utilizza i linguaggi e gli strumenti propri delle discipline.
TECNOLOGIA	Conosce e utilizza semplici oggetti e strumenti di uso quotidiano ed è in grado di descriverne la funzione principale e la struttura e di spiegarne il funzionamento. Produce semplici modelli o rappresentazioni grafiche del proprio operato utilizzando elementi del disegno tecnico o strumenti multimediali.

ARTE E IMMAGINE	E' in grado di osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali. Utilizza le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per produrre varie tipologie di testi visivi e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.
MUSICA	Esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali.
EDUCAZIONE FISICA	Acquisisce consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo e la padronanza degli schemi motori e posturali. Utilizza il linguaggio corporeo e motorio per comunicare ed esprimere i propri stati d'animo, anche attraverso la drammatizzazione e le esperienze ritmico - musicali e coreutiche.

Scuola Secondaria di primo grado

La Scuola Secondaria di primo grado, della durata di tre anni, si colloca nel primo ciclo d'istruzione, ... "un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita." (Indicazioni per il Curricolo)

Finalità

"Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale." (Indicazioni per il Curricolo)

Tempo scuola

Questa istituzione scolastica, nell'esercizio dell'autonomia didattica ed organizzativa prevista dal D.P.R. n. 275 /1999 e tenendo conto dei nuovi piani di studio D.P.R. 20 marzo 2009, n. 89 art. 5 sulla base dell'analisi dei bisogni formativi degli alunni, delle richieste delle famiglie e dei servizi offerti dal territorio, ha organizzato per le classi la distribuzione e i tempi delle discipline e delle attività secondo il seguente schema orario:

Orario delle lezioni

L'orario annuale **ordinario** delle lezioni è di complessive 990 ore, corrispondenti a **30 moduli settimanali di 56'**.

L'orario settimanale delle lezioni è distribuito su **5 giorni** ("settimana corta") ed è articolato in **6 spazi di 56'**.

Orario		lun	mar	mer	gio	ven
Tempo Ordinario 30 ore	8:00 - 13:45 30 moduli curriculari a classe intera	6	6	6	6	6

Nel tempo **prolungato** il monte ore è 1298 ore, corrispondenti a **36 ore moduli settimanali di 56'**.

L'orario settimanale delle lezioni **nel tempo prolungato** è distribuito su **5 giorni** ("settimana corta") ed è articolato in **6 - 8 spazi di 56'** e da 2 spazi mensa.

Orario		lun	mar	mer	gio	ven
Tempo Prolungato 36 ore	8:00 - 13:45 (3 giorni) 8:00 - 16:34 (2 giorni)	6	6	6	6	6
	30 moduli curriculari a classe intera	mensa 1			mensa 1	
	2 moduli curriculari (lun) 2 laboratori (gio)	2			2	

Quadro orario settimanale

classi 1[^] 2[^] 3[^] TEMPO SCUOLA ORDINARIO

CURRICOLO	NUMERO SPAZI
Italiano	6
Storia e Geografia	4
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese/Spagnolo	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Totale moduli	30

classi 1[^] 2[^] 3[^] TEMPO SCUOLA PROLUNGATO

CURRICOLO	NUMERO SPAZI
Italiano	6+1
Storia e geografia	4
Matematica	4+1
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese\Spagnolo	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Educazione Fisica	2
Religione	1
Laboratori	2 in presenza
Mensa	2
Totale moduli	36

Discipline e aree disciplinari

AREE DISCIPLINARI	DISCIPLINE
Area linguistica	Italiano
	Inglese
	Francese \ Spagnolo
Area artistico-espressiva	Arte e Immagine
	Musica
Area sportiva	Educazione Fisica
Area storico-geografica	Storia \ Cittadinanza e Costituzione
	Geografia
Area matematico-scientifico-tecnologico	Matematica
	Scienze naturali e sperimentali
	Tecnologia
Area religione	Religione

Criteria per la valutazione

La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze da essi acquisite sono effettuate, nella scuola secondaria di primo grado, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, mediante l'attribuzione di voti numerici espressi in decimi, secondo quanto stabilito dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009.

Allo scopo di uniformare le modalità di valutazione degli studenti, i docenti hanno elaborato una tabella con la **corrispondenza voto \ giudizio \ descrittori-indicatori**.

VOTO	GIUDIZIO	Descrittori - Indicatori
10	ECCELLENTE	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza approfondita dei contenuti con capacità di rielaborazione personale e critica; • completa padronanza della metodologia disciplinare; • capacità di trasferire le conoscenze maturate in altri ambiti disciplinari; • capacità espositive e sicura padronanza dei linguaggi specifici.
9	OTTIMO	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza approfondita dei contenuti disciplinari con capacità di rielaborazione personale; • buona padronanza della metodologia disciplinare; • capacità di organizzazione e collegamento tra i

		<p>contenuti;</p> <ul style="list-style-type: none"> • padronanza espositiva con uso corretto e appropriato dei linguaggi
8	DISTINTO	<p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> • sicura conoscenza dei contenuti con buona capacità di rielaborazione personale; • comprensione e padronanza della metodologia disciplinare • capacità di operare collegamenti; • chiarezza espositiva con utilizzo corretto dei linguaggi specifici.
7	BUONO	<p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza adeguata dei contenuti e discreta capacità di rielaborazione personale; • capacità di stabilire relazioni in contesti semplici; • linguaggio disciplinare corretto, anche se non sempre preciso e pertinente.
6	SUFFICIENTE	<p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza degli argomenti basilari; • capacità di operare semplici collegamenti e di applicare in modo meccanico procedure di risoluzione dei problemi; • utilizzo di un linguaggio accettabile anche se non sempre pertinente.
5	INSUFFICIENTE	<p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza parziale e/o lacunosa degli argomenti trattati; • capacità di operare collegamenti solo se guidato ed aiutato; • incerta capacità espositiva e uso di un linguaggio generico.
4	GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	<p>Lo studente dimostra</p> <ul style="list-style-type: none"> • conoscenza frammentaria e confusa degli argomenti trattati; • notevoli carenze nelle abilità di base; • errori sostanziali nella risoluzione dei problemi e nella scelta delle attività operative; • utilizzo di un linguaggio scorretto e incoerente

I criteri per l'attribuzione del voto di comportamento:

- Rispetto delle regole di convivenza
- Rispetto dell'altro

- Capacità di assumere un ruolo positivo all'interno del gruppo
- Capacità di assumere e di portare a termine responsabilmente i propri impegni

La valutazione scaturisce da un giudizio complessivo di maturazione e di crescita civile e culturale dello studente e, in tale contesto, vanno collocati anche **le sanzioni disciplinari**, come rappresentate nel Regolamento d'Istituto e in coerenza con il Patto educativo di corresponsabilità.

La valutazione del comportamento concorre, unitamente a quella relativa agli apprendimenti nelle singole discipline, alla complessiva valutazione dello studente, alla media dei voti e, quindi, al computo del voto di idoneità per l'ammissione all'esame di stato.

Sono considerate valutazioni sufficienti della condotta i voti dal sei al dieci.

VOTO	Descrittori indicatori
10	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento partecipe e costruttivo all'interno della classe, non limitato alla sola correttezza formale; • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • consapevolezza del proprio dovere, rispetto delle consegne e continuità nell'impegno.
9	Lo studente dimostra <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento corretto, responsabile e rispettoso delle norme che regolano la vita dell'istituto; • consapevolezza del proprio dovere e continuità nell'impegno.
8	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento vivace, ma rispettoso delle regole dell'istituto e sostanzialmente corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • Un impegno alterno ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano richiami durante le lezioni).
7	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento non sempre rispettoso delle regole dell'istituto e non sempre corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti o con le altre figure operanti nella scuola; • Un impegno non sempre costante ed una non sempre precisa consapevolezza del proprio dovere (es: distrazioni che comportano frequenti richiami durante le lezioni).
6	Lo studente dimostra: <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento poco rispettoso delle regole dell'istituto e poco corretto nel rapporto con i compagni, con gli insegnanti e con le altre figure operanti nella scuola (ad esempio: ripetuti ritardi non sempre motivati, distrazioni che

	<p>comportano frequenti richiami durante le lezioni, episodi segnalati con note sul registro di classe);</p> <ul style="list-style-type: none"> • incostanza nell'impegno e poca consapevolezza del proprio dovere.
5	<p>Lo studente dimostra:</p> <ul style="list-style-type: none"> • un comportamento irrispettoso nei confronti delle regole dell'istituto, dei compagni, degli insegnanti e delle altre figure che operano nella scuola. Tali comportamenti sono stati annotati sul registro di classe, analizzati dall'équipe e riferiti ai genitori tramite comunicazione scritta; • inadeguatezza nello svolgere il proprio dovere e mancanza di impegno.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo dell'istruzione

Il primo ciclo di istruzione termina, alla fine della classe terza della scuola secondaria di primo grado, con un Esame di Stato (cfr. art. 3 del DPR 122/2009).

L'ammissione all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo è disposta, previo accertamento della prescritta frequenza ai fini della validità dell'anno scolastico, nei confronti dell'alunno che ha conseguito una votazione non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline, e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi.

Il giudizio di idoneità è espresso dal Consiglio di Classe in decimi, considerando il percorso scolastico compiuto dall'allievo nella scuola secondaria di primo grado.

L'esame prevede prove scritte di italiano, matematica, lingue comunitarie e una prova a carattere nazionale, volte a verificare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti dagli studenti. Le prove scritte sono seguite da un colloquio pluridisciplinare.

L'esito dell'esame conclusivo del primo ciclo, a cui concorrono i risultati delle prove scritte e orali, della prova nazionale e il giudizio di idoneità, è espresso con valutazione complessiva in decimi e illustrato con una certificazione analitica dei traguardi di competenza.

Conseguono il diploma gli studenti che ottengono una valutazione non inferiore a sei decimi.

Discipline	Competenze
Area linguistica	<ul style="list-style-type: none"> • ascolta e comprende testi di vario tipo, riconoscendone le fonti, le informazioni e le intenzioni comunicative degli autori (per le lingue straniere, testi su argomenti familiari e di studio di cui coglie gli aspetti essenziali) • espone argomenti di studio e personali con un lessico appropriato, avvalendosi di supporti specifici (appunti, schemi, mappe, presentazioni al computer....) • utilizza manuali delle discipline per ricercare, raccogliere e rielaborare informazioni e concetti anche con l'uso di strumenti tradizionali e informatici • legge testi letterari di vario tipo utilizzando le tecniche adeguate, dimostrando anche di capire i contenuti, riconosce le differenze tra le varietà linguistiche/ lingue diverse e il loro uso comunicativo nello spazio geografico e sociale • padroneggia e applica in contesti diversi le lingue (lingua madre e lingue comunitarie), rispettandone lessico, morfologia, organizzazione logico-sintattica, formulando periodi complessi in italiano, frasi semplici nelle lingue straniere • comprende e usa in modo appropriato il lessico di base • riconosce e usa termini specialistici in base ai differenti ambiti • individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta • con quelli veicolati dalla lingua straniera • inizia a rielaborare in autonomia e nel rispetto delle regole morfo-sintattiche i testi a disposizione • scrive correttamente testi adeguati allo scopo e ai destinatari, ideando, organizzando una stesura coerente alla traccia ricevuta
Matematica	<ul style="list-style-type: none"> • l'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le • diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni

	<ul style="list-style-type: none"> • riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi • analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità • spiega il procedimento seguito nei problemi, anche in forma scritta, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo sia sui risultati • produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite e sostiene le proprie convinzioni, con esempi adeguati • accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta • utilizza e interpreta il linguaggio matematico e ne coglie il rapporto con il linguaggio naturale • ha compreso come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà
<p style="text-align: center;">Scienze</p>	<ul style="list-style-type: none"> • l'alunno esplora e sperimenta in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne impara e verifica le cause; ricerca soluzioni ai problemi, utilizzando le conoscenze acquisite • sviluppa semplici schemi e modelli di fatti e fenomeni • riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti • ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della loro evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante • comprende il ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, delle problematiche relative al loro accesso sviluppando stili di vita ecologicamente responsabili • collega lo sviluppo delle scienze allo sviluppo della storia dell'uomo • esprime curiosità ed interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza e della tecnologia

<p>Storia, Cittadinanza e Costituzione Geografia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • comprende e usa fonti e testi per produrre conoscenze su temi storici • seleziona e organizza informazioni con mappe, tabelle , grafici..... • espone con opportuni collegamenti e lessico specifico quanto appreso • rielabora e sa relazionare in merito agli apprendimenti storici acquisiti dai documenti, visitando luoghi anche virtualmente • approfondisce le conoscenze di culture e idee diverse • comprende le trasformazioni della storia italiana, europea, mondiale • si orienta nello spazio avvalendosi della cartografia facendo riferimento ai punti cardinali • utilizza immagini , mappe, grafici, dati statistici con collegamenti spazio-temporali • riconosce le tipologie di paesaggi, il patrimonio naturale ed ambientale in un ottica di tutela • si educa al rispetto dell'ambiente, sa osservare i territori e gli effetti dell'azione umana per valorizzare e tutelare il patrimonio • si valorizza lo studio pluridisciplinare della materia inserendola nel contesto storico e ambientale e demografico
<p>Tecnologia</p>	<ul style="list-style-type: none"> • conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e le diverse forme di energia coinvolte • è in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi • conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali • utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale • sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi

	<p>complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni</p> <ul style="list-style-type: none"> • progetta e realizza rappresentazioni grafiche o infografiche, relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali e di programmazione
Arte e immagine	<ul style="list-style-type: none"> • realizza elaborati personali e creativi sulla base di un'ideazione e progettazione originale • applica conoscenze e regole del linguaggio visivo scegliendo tecniche e materiali differenti • riconosce e colloca un'opera d'arte nel contesto storico/artistico, culturale e ambientale • conosce il rapporto tra l'immagine statica e in movimento e la comunicazione anche attraverso audiovisivi e prodotti multimediali • riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio ed è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione
Musica	<ul style="list-style-type: none"> • l'alunno partecipa alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali e vocali • usa in modo consapevole la notazione musicale tradizionale nella lettura e produzione di brani musicali • è in grado di ideare e realizzare nell'elaborazione personale e collettiva messaggi musicali, anche attraverso l'improvvisazione • comprende e valuta eventi, materiali, opere musicali riconoscendone i significati in relazione ai diversi contesti storico-culturali • integra con altri saperi e pratiche artistiche le proprie esperienze musicali
Educazione Fisica	<ul style="list-style-type: none"> • utilizzare e correlare le variabili spazio-temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva. • saper utilizzare l'esperienza motoria acquisita per risolvere situazioni nuove e inusuali

	<ul style="list-style-type: none">• conoscere e applicare semplici tecniche di espressione corporea per rappresentare idee, stati d'animo e storie mediante gestualità e posture svolte nella diverse forme• saper decodificare i gesti di compagni, avversari e arbitri in situazioni di gioco, sport in• relazione all'applicazione dei regolamenti• saper realizzare strategie di gioco, mettere in atto comportamenti collaborativi e partecipare in forma propositiva• conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico degli sport praticati assumendo anche il ruolo di arbitro o di giudice• saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l'altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta• essere in grado di conoscere i cambiamenti morfologici caratteristici dell'età• essere in grado di distribuire lo sforzo in relazione al tipo di attività richiesta• saper adottare comportamenti appropriati per la sicurezza propria e dei compagni anche rispetto a possibili situazioni di pericolo• riconoscere i principi relativi al benessere psico-fisico legati anche ad un corretto regime alimentare e alla prevenzione dell'uso di sostanze che inducono dipendenza
--	--

Valutazione degli alunni con disabilità

La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore (Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità 2010), è espressa in decimi ed è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte, sulla base degli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI) che costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno con disabilità.

La valutazione in questione è sempre considerata come valutazione dei processi e non solo come valutazione delle performance.

In determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

La flessibilità concerne gli eventuali adattamenti e utilizzo di strumenti compensativi o dispensativi individualizzati nella somministrazione delle prove di verifica e nella loro valutazione, tale per cui l'alunno possa sperimentare il successo e il riconoscimento dei propri progressi.

Per l'esame conclusivo del primo ciclo sono predisposte prove di esame differenziate, comprensive della prova a carattere nazionale.

Tali prove sono sostenute anche con l'uso di strumenti tecnologici e sussidi didattici.

Agli alunni con disabilità che non conseguono la licenza è rilasciato un attestato di credito formativo.

Valutazione degli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA)

La Legge 170/2010 riconosce la dislessia, la disgrafia, la disortografia e la discalculia quali disturbi specifici di apprendimento, sinteticamente denominati "DSA" che possono costituire una limitazione importante per alcune attività della vita scolastica.

In considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento degli alunni con D.S.A., i docenti predispongono un PDP, Piano Didattico Personalizzato, atto ad individuare le strategie didattiche più opportune; **vengono quindi stabiliti criteri di valutazione in relazione agli ambiti coinvolti**. A seconda delle caratteristiche di ciascun alunno con D.S.A. il Piano Didattico Personalizzato può prevedere misure e strumenti compensativi e dispensativi: per ciascuna materia o ambito di studio, cioè, vengono individuati eventuali strumenti (anche tecnologici: calcolatrice, personal computer) ritenuti più idonei nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di verifica e di esame.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dalle equipe pedagogiche di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Il nostro istituto propone una serie di interventi strutturati con progetti mirati ad incrementare l'educazione ai valori, che si inseriscono in senso trasversale nella programmazione curricolare, con cui intende:

- favorire l'apprendimento,
- stimolare interessi,
- creare motivazioni allo studio,
- permettere agli allievi di lavorare in contesti diversi con esperienze anche operative, che possano valorizzare le loro attitudini, dare spazio alla creatività e coinvolgerli anche emotivamente.

Alla loro realizzazione collaborano anche enti ed associazioni esterni alla scuola.

Progetti di istituto:

• Accoglienza

Vengono proposte ai ragazzi attività che facilitano l'instaurarsi di relazioni positive con i compagni, con gli adulti e con l'ambiente, attraverso occasioni di socializzazione e di esplorazione degli spazi scolastici, allo scopo di:

- acquisire una maggior conoscenza di sé, dei compagni, degli insegnanti, dell'ambiente e delle regole di convivenza,
- favorire la creazione di un clima sereno e di fiducia reciproca.

• Orientamento

La Scuola secondaria di primo grado, orientativa per legge, nel corso del triennio si propone di guidare gli alunni a:

- scoprire i propri interessi, le proprie attitudini, le proprie aspirazioni, propensione allo studio e assunzione di impegni
- conoscere i percorsi formativi delle scuole secondarie di secondo grado presenti nel territorio
- ipotizzare un progetto per il proprio futuro scolastico e professionale
- confrontare le proprie scelte con il parere degli insegnanti, dei genitori ed eventualmente degli esperti
- comprendere che il concetto di orientamento si identifica con una scelta consapevole.

Gli interventi e le attività realizzate a favore degli alunni, pertanto, riguardano il duplice aspetto di informazione e di formazione.

Per i ragazzi delle classi terze sono organizzati incontri con professori di scuole superiori di diversi indirizzi e con ex alunni frequentanti le scuole superiori che potranno riferire la loro esperienza e rispondere alle loro domande.

- *Continuità tra la scuola dell'infanzia, la primaria e la secondaria di primo grado*

Finalità del progetto è la continuità didattico-educativa tra le varie scuole, che si attua attraverso interventi per

- migliorare i livelli di comunicazione tra i diversi gradi scolastici,
- stabilire un clima organizzativo che faciliti e valorizzi una costruttiva collaborazione,
- limitare il disagio degli alunni durante il passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Perciò sono programmati, nel corso dell'anno, incontri tra i due ordini di scuola per uno scambio d'informazioni sugli alunni.

Nel mese di Dicembre, nelle due sedi, si svolge l'**Open Day**: la scuola si apre agli alunni e ai genitori delle future classi prime che possono così entrare in vivo contatto con i docenti e gli studenti che illustrano le attività svolte con mostre e coinvolgono i visitatori, attraverso laboratori didattici, lezioni, giochi interattivi.

- *"Sportello di consulenza psicologica"*

Da diversi anni viene attuato nel nostro istituto questo progetto che ha come finalità:

- la consulenza ai docenti,
- lo "sportello" per genitori e gli alunni,
- la conduzione di laboratori di educazione affettiva-sessuale-relazionale per le classi quinte e terze della sc. Secondaria,
- la conduzione di laboratori sulle dinamiche di gruppo e sul bullismo per le prime e le seconde della sc. secondaria.

Il progetto è cofinanziato dall'Amministrazione Comunale e dal nostro Istituto.

- *Una parte della nostra storia: dal passato all'attualità*

Questo progetto comprende varie attività che stimolano la comprensione di eventi significativi e tradizioni della storia del nostro paese, del nostro territorio che vengono affrontati con allestimenti o visite a mostre, partecipazione a concorsi, uscite guidate...

- la giornata della memoria
- Natale insieme
- Il gemellaggio

- *Progetti di educazione alla salute*

Hanno la finalità di rendere consapevoli che la salute è una qualità della vita che implica la dimensione fisica, mentale, emotiva, relazionale, di ricordare interventi di promozione e di prevenzione in risposta ai bisogni della persona in formazione.

Si prevedono diversi percorsi:

- *Laboratorio dell' affettività*

si propone di educare gli alunni alla autoriflessione / introspezione, rispetto alle tematiche relative all' affettività, alla sessualità, alle relazioni, per migliorare la conoscenza di sé, degli altri e aumentare l' autostima. Tale progetto è riservato alle classi quarte quinte della scuola primaria e alla scuola secondaria.

- *Progetto Avis*

si propone di educare alla cura di se stessi e degli altri, di conoscere il funzionamento di alcuni organi interni e dell' apparato circolatorio, di informare gli alunni sulle possibili malattie legate al sangue e sull' importanza della prevenzione.

- *Progetti di educazione ambientale*

la realizzazione di interventi di educazione ambientale proposti dalla Provincia, ai quali i consigli di classe vorranno aderire,

- *Progetto di astronomia*

con il gruppo astrofili di Villasanta, per le classi terze della scuola secondaria .

- *Progetti di educazione alla solidarietà*

in collaborazione con associazioni locali come l' AVIS, per promuovere nei ragazzi l' attenzione agli altri e ai loro bisogni.

- *Progetti di educazione alla democrazia e alla legalità*

in collaborazione con il Corpo dei Carabinieri per:

- stimolare la riflessione sui "valori" alla base della civile convivenza,
- analizzare il contesto della vita quotidiana per approfondire la percezione del preadolescente riguardo i comportamenti leciti e illeciti, i rischi delle dipendenze ,
- avviare gli alunni all' acquisizione di atteggiamenti personali rispettosi dell' regole e delle leggi.

Progetti Scuola Primaria

Potenziamento LINGUA INGLESE

- su Arte e/o Scienze nelle classi 1[^]/2[^]
- su Inglese in 3[^]/4[^]/5[^]

Classi 1[^] **“ Muoversi per crescere”** progetto di Psicomotricità.

Classi 2[^] **“Dal movimento all’espressione : il mio corpo racconta”** progetto di animazione ed espressione teatrale/corporea.

Classi 3[^] **“Le tre EMME: Musica, movimento e... magia”** progetto di educazione al suono e alla musica con espressione corporea.

Classi 4[^] **“Musica maestro!”** progetto di educazione musicale con avvicinamento all’uso di uno strumento.

“Brera-Gioca” progetto ludico-educativo sui capolavori dell'arte Italiana ed europea esposti alla Pinacoteca di Brera.

Classi 5[^] **Educazione musicale** progetto di educazione musicale fino a dicembre, con spettacolo finale.

Laboratorio di affettività,

Educazione sociale-relazionale–affettiva-sessuale progetto finalizzato al miglioramento delle relazioni

Progetti scuola secondaria

Classi 1[^] **Laboratorio di archeologia**

Classi 2[^] **Laboratorio di cucina molecolare**

Scambio culturale con Domene (alunni seconda lingua francese)

Classi 3[^] **Robotica**

KET Key English Test (T.P.)